



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

**Relazione del
COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI**

**anno
2019**

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT.SSA ANNA RITA BALZANI
RAG. DANIELE LIMBERTI
DOTT. FABIO MICHELONE

Relazione sulla proposta di legge di Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2019

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott.ssa Anna Rita Balzani e dei componenti ordinari e Dott. Fabio Michelone e Rag. Daniele Limberti;

- Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- Vista la Legge Regionale n. 40/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- Vista la Legge Regionale n. 1/2015;
- Visto il D. Lgs. 118/2011;

ha preso in esame la proposta di legge n. 28 del 18 maggio 2020 avente ad oggetto “Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019”, acquisita agli atti del Collegio in data 03/06/2020 e composta dai seguenti allegati:

- **Allegato 1** - Rendiconto generale 2019: composto in particolare del conto del bilancio (riferito alla gestione finanziaria), dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e della verifica degli equilibri, del conto economico e dello stato patrimoniale;
- **Allegato 2** – Rendiconto consolidato Giunta – Consiglio 2019;
- **Allegato 3** – Relazione tecnico-normativa.

ha redatto la presente relazione.

Premessa

L'attuale Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana è stato nominato con delibera del Consiglio regionale del 05 dicembre 2017, n. 89 e con decorrenza, per l'esercizio delle proprie funzioni, a far data dal 01 gennaio 2018.

Nel corso del proprio mandato, il Collegio ha operato per acquisire un'adeguata conoscenza della realtà istituzionale regionale, sotto i profili dell'articolazione funzionale e organizzativa nonché del sistema contabile e finanziario.

In ottemperanza alle disposizioni ex art. 3 della L.R. 40/2012, il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere sulla proposta di legge n. 28 del 18 maggio 2020 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019" e relativi allegati.

L'art. 3, comma 1, della L.R. n. 40/2012 dispone che *"Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati..."*.

L'art. 3, comma 3, della L.R. n. 40/2012 sancisce inoltre che *"Il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione."*

Al fine di rilasciare il presente parere il Collegio, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di vigilanza, ha proceduto ad esaminare, a campione, atti e documenti relativi alle varie aree tematiche della gestione finanziaria 2019.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, già disciplinato dalla legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 e dal suo Regolamento di attuazione del 19 dicembre 2001 e s.m.i., a decorrere dall'esercizio 2015 soggiace alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, con l'obiettivo primario di introdurre elementi di omogeneità agli schemi di bilancio ed ai principi ed alle regole di gestione finanziaria della pubblica amministrazione.

La Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, ha adottato dall'esercizio 2016 i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria così come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Collegio precisa comunque che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 le Regioni sono tenute ad adottare il bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate entro il termine di legge del 30 settembre 2020, avendo contestualmente redatto, fin dall'esercizio 2015, il bilancio consolidato con il Consiglio regionale.

Il Collegio prende, altresì atto che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011

A seguito dell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata (secondo cui le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione a carico dell'esercizio finanziario nel quale l'obbligazione stessa diventa esigibile) risulta iscritto in bilancio il "fondo pluriennale vincolato" (in breve FPV). Nel rendiconto 2019 tale posta è iscritta, in conformità ai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, sia nella parte entrata, per euro 335.401.256,64 al fine di dare copertura finanziaria alla spesa reimputata proveniente dagli esercizi precedenti, sia nella parte spesa per euro 393.466.061,86 al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi futuri.

2. I risultati della gestione 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 risultano emessi ed estinti, al netto di quelli annullati, n. 73005 mandati (ultimo mandato emesso n. 73041) e, al netto di quelle annullate, n. 40374 reversali (ultima reversale emessa n. 40455).

Il Tesoriere, ha reso il conto della gestione in data 28/3/2020 evidenziando una giacenza di cassa al 31/12/2019 pari ad euro 918.787.644,31. Le risultanze del tesoriere sono state verificate e concordate con le scritture contabili regionali e con deliberazione della Giunta Regionale n. 439 del 31/3/2020 è stato approvato il conto del tesoriere per l'anno 2019.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nel triennio 2017/2019 (dati in euro):

	al 31/12/2017	al 31/12/2018	Al 31/12/2019
Giacenza di cassa	274.824.431,89	382.240.477,71	918.787.644,31

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria 2019 è sintetizzato nella tabella seguente:

	Gestione Residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2019	382.240.477,71		382.240.477,71
Riscossioni	2.194.103.654,83	10.178.226.470,06	12.372.330.124,89
Pagamenti	2.541.658.893,31	9.294.124.064,98	11.835.782.958,29
Giacenza di cassa al 31/12/2019			918.787.644,31
Residui attivi	2.690.267.203,80	1.410.901.928,04	4.101.169.131,84
Residui passivi	2.810.937.495,41	1.993.479.616,65	4.804.417.112,06
Fondo Pluriennale vincolato anni successivi			-393.466.061,86
Saldo finanziario 2019	-85.985.052,38	+301.524.716,47	-177.926.397,77

Con riguardo alla gestione di competenza si evidenzia come la stessa, conformemente all'esercizio precedente, registra un risultato positivo mentre la gestione residui evidenzia un risultato netto negativo. Sulla gestione residui ha inciso negativamente anche l'eliminazione di residui attivi riferiti a crediti di dubbia e difficile esazione. L'Amministrazione nell'esercizio 2019, ed in particolare in sede di riaccertamento ordinario dei residui, per il primo esercizio, ha applicato quanto sancito dal principio contabile 9.1 dell'allegato 4/2 del D.LGS. 118/2011 provvedendo alla cancellazione, con la modalità dello stralcio, di residui attivi di dubbia e difficile esazione risalenti agli anni compresi fra il 2000 ed il 2010 che a seguito di analisi sono risultati inesigibili. L'ammontare complessivo dei crediti stralciati è stato pari a euro 8.698.375,47 come da dettaglio al rendiconto. I residui attivi oggetto di stralcio avevano generato un accantonamento a FCDE con una percentuale media del 95,37%.

Si evidenzia che il saldo finanziario esercizio 2019 è notevolmente influenzato dal fondo pluriennale vincolato destinato alla copertura di spesa per gli anni successivi.

L'evoluzione del risultato della gestione finanziaria del triennio 2017/2019 è rappresentato nella tabella seguente:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Giacenza di cassa al 01/01	212.523.233,96	274.824.431,89	382.240.477,71
Riscossioni	11.935.089.520,14	11.353.042.295,68	12.372.330.124,89
Pagamenti	11.872.788.322,21	11.245.626.249,86	11.835.782.958,29
Giacenza di cassa al 31/12	274.824.431,89	382.240.477,71	918.787.644,31
Residui attivi	5.620.047.433,66	5.019.248.626,84	4.101.169.131,84
Residui passivi	6.319.275.474,86	5.542.244.046,18	4.804.417.112,06
FPV	-255.575.840,00	-335.401.256,64	-393.466.061,86
Saldo finanziario	-679.979.449,31	-476.156.198,27	-177.926.397,77

EQUILIBRI DI BILANCIO

La tabella di seguito riportata evidenzia i saldi della gestione di competenza distinti in: corrente, capitale e partite di giro, che registrano rispettivamente un avanzo di parte corrente, un disavanzo di parte capitale e uno squilibrio delle partite di giro, quest'ultimo da ricondursi alla reiscrizione di un residuo perente coperto da avanzo vincolato.

Si precisa, inoltre che il differenziale emerso dalle risultanze della Gestione sanitaria, pari ad euro -38.114.692,90 è meglio dettagliato nel paragrafo "Spesa Sanitaria".

EQUILIBRI DI BILANCIO – QUADRO GENERALE ANNO 2019			
Titoli	Risultanze gestione ordinaria	Risultanze gestione sanitaria	Risultanze generali del rendiconto
Entrate:			
Titolo I - entrate correnti	1.596.051.436,62	7.215.959.701,00	8.812.011.137,62
Titolo II - trasferimenti correnti	342.409.639,73	387.198.550,14	729.608.189,87
Titolo III - entrate extratributarie	131.653.851,48	827.792,17	132.481.643,65
Totale entrate correnti	2.070.114.927,83	7.603.986.043,31	9.674.100.971,14
Titolo IV - entrate in conto capitale	246.736.233,79	64.560.873,05	311.297.106,84
Titolo V - entrate da riduzione di attività finanziarie	66.265.392,42	82.287.149,38	148.552.541,80
Titolo VI – accensione prestiti	26.575.230,84	131.052.344,84	157.627.575,68
Titolo VII – anticipazioni di tesoreria			
Totale entrate in conto capitale	339.576.857,05	277.900.367,27	617.477.224,32
Titolo VIII – partite di giro	261.777.097,36	1.035.773.105,28	1.297.550.202,64
Totale entrate	2.671.468.882,24	8.917.659.515,86	11.589.128.398,10
Spese:			
Titolo I - spese correnti	1.501.570.388,83	7.586.618.940,36	9.088.189.329,19
Titolo II - spese in conto capitale	442.253.506,31	133.563.686,50	575.817.192,81
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	63.434.376,76	82.287.149,38	145.721.526,14
Titolo IV – rimborso prestiti	62.793.663,61	117.531.327,24	180.324.990,85
Titolo V – anticipazioni di tesoreria			
Totale spese in conto capitale	568.481.546,68	333.382.163,12	901.863.709,80
Titolo VI – partite di giro	261.777.537,36	1.035.773.105,28	1.297.550.642,64
Totale spese	2.331.829.472,87	8.955.774.208,76	11.287.603.681,63
Saldo della gestione corrente (entrate correnti meno spese correnti meno spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	505.750.875,39	-100.164.224,29	405.586.651,10
Saldo della gestione in conto capitale (entrate in conto capitale meno spese in conto capitale meno spese per incremento attività finanziarie)	-166.111.026,02	62.049.531,39	-104.061.494,63
Saldo delle contabilità speciali	-440,00	0,00	-440,00
Saldo finale comprese le contabilità speciali	339.639.409,37	-38.114.692,90	301.524.716,47
Saldo finale al netto delle contabilità speciali	339.639.849,37	-38.114.692,90	301.525.156,47

La tabella sopra evidenziata non tiene in debito conto la copertura garantita dalla spesa attraverso il Fondo pluriennale vincolato e attraverso l'avanzo di amministrazione applicato proveniente dagli esercizi precedenti (vincolato e accantonato).

Di seguito si riporta altresì il prospetto degli equilibri di cassa:

		<i>Importi in euro</i>	
EQUILIBRI DI CASSA		Dati Provvisori 2019	Rendiconto 2019
Entrate titoli 1-2-3	(+)	0,00	10.451.931.348,56
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(+)	0,00	11.291.184,10
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	534.078,13
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	0,00	9.168.633.617,79
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	8.820.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C)	(-)	0,00	-2.476.476,09
Rimborso prestiti	(-)	0,00	177.444.865,02
- di cui rata rimborso al MEF anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	1.106.381.651,89
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	333.557.006,65
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	391.160,45
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	157.627.575,68
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(-)	0,00	11.291.184,10
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	534.078,13
Spese in conto capitale	(-)	0,00	540.751.257,95
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	8.820.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	200.076,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C)	(+)	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		0,00	-52.380.853,40
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	125.436.172,50
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	127.721.564,14
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	391.160,45
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	200.076,00
C) Variazioni attività finanziaria ⁽³⁾		0,00	-2.476.476,09
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	1.029.072.479,93
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	1.558.621.813,14
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		0,00	-529.549.333,21
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	0,00	274.705.541,57
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	0,00	262.609.840,25
E) Saldo conto terzi e partite di giro		0,00	12.095.701,32
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		0,00	536.547.166,60

GESTIONE DI COMPETENZA

I risultati contabili della gestione di competenza, così come riportati negli allegati al rendiconto, evidenziano uno scostamento fra l'entità delle somme accertate e impegnate e l'entità del corrispondente stanziamento di bilancio. In particolare, su uno stanziamento di entrata e di spesa, assestato al 31/12/2019, pari ad euro 17.959.881.238,87 risultano accertate somme per euro 11.589.128.398,10 ed impegnate somme per euro 11.287.603.681,63 di cui pagate euro 9.294.124.064,98. Detto scostamento è in parte giustificato dalla presenza di alcune poste

“tecniche” che trovano necessaria allocazione nei relativi stanziamenti di previsione ma che non danno luogo a corrispondenti accertamenti ed impegni.

Si evidenzia la necessità di dover affinare la capacità programmatica dell'Amministrazione al fine di coniugare più strettamente la fase della elaborazione programmatica con la concreta realizzazione.

In merito all'entrata accertata pari complessivamente ad euro 11.589.128.398,10 (la cui componente principale è costituita dalle entrate per imposte e tasse e dai tributi destinati al finanziamento della sanità, imputate al titolo 1 delle entrate pari ad euro 8.812.011.137,62), risultano incassati euro 10.178.226.470,06, con una capacità di riscossione in conto competenza del 87,83% delle entrate accertate. L'ammontare dei tributi destinati al finanziamento della sanità imputati al titolo I delle entrate pari complessivamente ad euro 7.154.781.164,70 rappresentano il 69,52% delle entrate regionali (escluse le entrate del titolo IX per conto terzi e partite di giro).

Il Collegio dà atto che nel triennio 2017-2019 il servizio di riscossione ordinaria della tassa automobilistica regionale è stato gestito direttamente dalla Regione. In particolare, la Regione gestisce l'archivio della Tassa Auto regionale. La riscossione della Tassa può avvenire, ai sensi della normativa vigente, oltre che on line, sulla piattaforma regionale dei pagamenti (IRIS), anche mediante i soggetti abilitati così come individuati dalla normativa vigente che disciplina il sistema dei pagamenti denominato “PAGOPA”. In merito, alla gestione della riscossione coattiva di norma, dopo aver effettuato un primo tentativo di riscossione bonaria delle posizioni irregolari, qualora risultino ancora delle anomalie e il contribuente non abbia proceduto al versamento di quanto ancora dovuto, l'Amministrazione procede, ai sensi della Legge Regionale n. 31/2005, ad inviare tali lotti all'Agenzia delle Entrate Riscossione (ADR). Quest'ultimo Ente procede poi, secondo i tempi e le procedure disciplinate dalla normativa, a notificare le cartelle di pagamento (con termine di pagamento entro 60 gg dalla notifica) e, in caso di inadempienza, procede ad effettuare i vari solleciti, nonché le azioni esecutive e conservative delle pretese creditizie della Regione.

In merito alla Tassa automobilistica regionale si riporta di seguito la tabella di dettaglio relativa al triennio 2017-2019:

	Importi in euro		
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (2017-2019)	2017	2018	2019
Gettito lordo teorico al 31/12 sulla base dell'effettivo parco circolante (A)	525.616.942,00	535.415.443,00	532.819.099,00
Esenzioni/riduzioni (B) riconosciute sui veicoli indicati in nota ⁽³⁾	22.084.380,00	22.608.180,00	21.699.720,00
Gettito atteso (A-B)	503.532.562,00	512.807.263,00	511.119.379,00
Pagamenti spontanei nei termini	386.091.440,04	382.931.560,53	389.482.642,84
Ravvedimenti spontanei:	0,00	0,00	
- di cui tributi	0,00	0,00	
Pagamenti su avvisi bonari:	58.612.603,81	60.619.737,81	59.932.552,58
- di cui tributi	45.086.618,32	46.630.567,55	46.101.963,52
Atti di accertamento (emessi) o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento:	0,00	0,00	
- di cui tributi	0,00	0,00	
Riscossioni su atti di accertamento o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento:	128.767,86	209.286,77	89.651,37
- di cui tributi	99.052,20	160.989,82	68.962,59
Riscossione coattiva atti di accertamento, sia diretta, sia affidata a terzi ⁽¹⁾ .	0,00	0,00	
- di cui tributi	0,00	0,00	
Accertamenti con diretta iscrizione a ruolo al netto degli sgravi:	0,00	0,00	
- di cui tributi	0,00	0,00	
Riscossioni a seguito di diretta iscrizione a ruolo:	35.352.728,78	42.000.957,17	40.869.520,95
- di cui tributi	27.194.406,75	32.308.428,59	31.438.093,04
Gettito non riscosso	45.061.044,69	50.775.716,51	44.027.717,01

DEBITI FUORI BILANCIO

Il Collegio, sulla base delle certificazioni pervenute dai singoli responsabili di spesa, può ragionevolmente escludere l'esistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili e non formalmente riconosciuti alla fine dell'esercizio 2019.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Le masse residuali attive e passive al 31 dicembre 2019 risentono dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. 118/2011, di cui alla Delibera di Giunta n. 426 del 30 marzo 2020. Il Collegio ha proceduto, in detta sede, ad effettuare verifiche secondo tecniche di campionamento, da cui non sono emersi rilievi. In data 27 marzo 2020 questo Collegio ha espresso, in ottemperanza alle disposizioni di legge, parere favorevole (cfr. parere n. 71) sulla decisione della Giunta Regionale concernente il riaccertamento ordinario dei residui.

Il collegio riscontra che in sede di rendiconto si è proceduto ad assestare il dato dei residui attivi iniziali (valore iniziale euro 5.019.248.626,84) tenuto conto delle maggiori entrate su residui attivi (euro 5.295.447,31), giungendo ad un valore assestato di euro 5.024.544.074,15. Si è altresì proceduto ad incrementare la componente residui attivi di euro 50.429,21 ed euro 1.500,00 con la conseguente variazione in aumento nella gestione residui attivi.

In merito alla gestione dei residui il collegio richiama quanto evidenziato nel proprio verbale n. 85 e precisamente “Il collegio dà atto di aver trasmesso in data 30 aprile u.s. una nota all’Amministrazione regionale a seguito dell’esame della circolare relativa alla procedura di monitoraggio dei residui. In detta nota il collegio ha espresso la propria condivisione sull’impianto della circolare regionale attualmente vigente ed ha ribadito la necessità di proseguire nell’attività di potenziamento di monitoraggio dei residui anche attraverso incontri dedicati all’interno delle direzioni regionali.”.

Relativamente al processo di riconciliazione con lo Stato, delle posizioni di debito/credito reciproche, il collegio dà atto di quanto evidenziato nel proprio verbale n. 87 ovvero di aver ricevuto in data 28 maggio u.s., dagli uffici della Regione, la comunicazione pervenuta dal responsabile MEF del procedimento di riconciliazione partite credito/debito con lo Stato nella quale la stessa precisa quanto segue “Con riferimento alla richiesta di informazioni circa lo stato del processo di riconciliazione dei residui attivi delle Regioni con i corrispondenti residui passivi dello Stato, si rappresenta che non si è in possesso di tutti gli elementi necessari a finalizzare l’attività. L’operazione di riconciliazione dei residui Stato-Regioni è un’attività complessa che richiede il concorso di numerose Amministrazioni Statali. Ad oggi, non è stato possibile acquisire tutte le informazioni necessarie e l’eventuale conclusione dell’attività necessita di tempi ancora lunghi”.

IL RISULTATO D’AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il risultato di amministrazione complessivo è determinato dall’importo del saldo finanziario della gestione 2019 (pari a 177.926.397,77) sommato all’ammontare dei residui perenti di cui viene data copertura finanziaria e all’ammontare delle somme di natura vincolata accertate e non impegnate nel 2019 e negli anni precedenti, del fondo relativo all’anticipazione di liquidità ex art. 3, del D.L. 35/2013 e degli altri accantonamenti di cui al prospetto di dettaglio a) “prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione” al rendiconto 2019, per un valore complessivo di euro 178,52 milioni.

Conseguentemente, si determina un disavanzo effettivo di - 1.967.444.447,17, così come emerge nella tabella sottostante ove è rappresentata anche l’evoluzione nel triennio 2017/2019 (valori in milioni di euro):

	2017	2018	2019
Saldo finanziario	-679,98	-476,15	-177,93
Avanzo vincolato	2.083,28	1.792,79	1.789,52
di cui:			
Economie vincolate	1.741,47	1.689,15	1.708,78
Residui perenti (copertura)	341,81	103,64	80,74
Disavanzo effettivo	-2.763,26	-2.268,94	-1.967,45

Il Collegio prende atto che il disavanzo effettivo così come sopra indicato, risente dell'operazione, consentita dalla legge fino a tutto il 2015, per la quale la Regione poteva finanziare le spese di investimento attraverso l'autorizzazione all'indebitamento. Non essendosi l'Ente trovato nella necessità di contrarre debito, per effetto dell'utilizzo del cash flow disponibile, si è creato un disavanzo effettivo.

Inoltre riscontra che, anche nell'esercizio 2019, l'Amministrazione è proseguita nella politica di rientro del disavanzo pregresso, anche per effetto degli stringenti vincoli normativi posti a presidio degli obiettivi di finanza pubblica e dell'equilibrio generale di bilancio quale bene pubblico costituzionalmente tutelato.

L'articolo 40 del D.Lgs. 118/2011 consente peraltro di riassorbire tale disavanzo pregresso attraverso, eventualmente, la contrazione di mutui (in presenza di effettive esigenze di cassa).

Nella tabella sottostante si evidenzia la composizione del risultato di amministrazione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	-177.926.397,77
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	488.690.314,72
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	80.738.697,87
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	594.137.421,26
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	4.748.911,00
Altri accantonamenti	22.203.186,72
Totale parte accantonata (B)	1.190.518.531,57
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	86.997.658,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	448.631.692,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.067.000,00

Altri vincoli	51.303.166,06
Totale parte vincolata (C)	598.999.517,83
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.967.444.447,17

ANALISI DEL DISAVANZO DERIVANTE DA RENDICONTO 2019	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DA RENDICONTO 2018 (a)	DISAVANZO DA RENDICONTO 2019 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2019 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2019 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	1.582.198.367,70	1.300.477.243,41	281.721.124,29	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinari	75.742.973,80	72.829.782,50	2.913.191,30	2.913.191,30	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	611.003.682,79	594.137.421,26	16.866.261,53	16.866.261,53	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio Da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0,00		0,00
Totale	2.268.945.024,29	1.967.444.447,17	301.500.577,12	19.779.452,83	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO DA RENDICONTO 2019	COPERTURA DEL DISAVANZO DERIVANTE DA RENDICONTO 2019			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	1.300.477.243,41	1.300.477.243,41	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinari	72.829.782,50	2.913.191,30	2.913.191,30	2.913.191,30	64.090.208,60
Disavanzo tecnico al 31 dicembre	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	594.137.421,26	17.243.406,18	17.630.397,37	18.027.517,10	541.236.100,61
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.967.444.447,17	1.320.633.840,89	20.543.588,67	20.940.708,40	605.326.309,21

In merito ai residui perenti, la consistenza complessiva degli stessi alla fine dell'esercizio 2019 è pari ad euro 94,32 milioni di euro. Nel corso della gestione 2019 sono state effettuate reiscrizioni per 10,64 milioni di euro e cancellazioni per 13,59 milioni di euro. In sede di assestamento del

bilancio 2020, la Giunta si è impegnata ad assicurare un finanziamento complessivo dei residui perenti pari a 80,7 milioni di euro corrispondenti all'86% del totale dei residui stessi al 31/12/2019, attraverso apposito accantonamento nell'ambito dell'avanzo vincolato.

FONDI DI RISERVA E ACCANTONAMENTI

Con riferimento all'esercizio finanziario 2019, il Collegio prende atto che risultano accantonate alla data del 31/12/2019 risorse per complessivi euro 582.392.614,15. Nel prosieguo vengono evidenziati gli accantonamenti iniziali ossia al 1° gennaio 2019 e finali ossia al 31 dicembre 2019 (valori in euro):

Descrizione	stanziamento di bilancio di previsione iniziale 01/01/2019	stanziamento di bilancio assestato al 31/12/2019
Fondo riserva spese obbligatorie	5.742.084,50	2.649.863,61
Fondo riserva spese impreviste	5.000.000,00	75.715,39
Fondo a copertura della garanzia rilasciata su mutuo contratto da Interporto di Guasticce	0,00	15.000.000,00
Fondo a copertura della garanzia rilasciata su mutuo contratto da Interporto di Guasticce	3.000.000,00	3.000.000,00
Fondo a copertura garanzia rilasciata su mutuo contratto da Autorità portuale di Piombino	2.984.339,68	2.984.339,68
Copertura oneri derivanti da lettere di patronage rilasciate da Regione Toscana a favore degli istituti finanziatori del sistema sanitario regionale	38.680.707,28	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità. Risorse libere correnti	120.773.693,34	145.635.848,50
Fondo crediti di dubbia esigibilità. Risorse libere c/capitale	185.496,03	185.496,03
Fondo crediti di dubbia esigibilità. Risorse vincolate correnti	0,00	161.990,25
Fondo crediti di dubbia esigibilità. Risorse vincolate c/capitale	0,00	1.288.052,23
Fondo crediti di dubbia esigibilità. Residui attivi Liberi correnti	0,00	371.863.811,56
Fondo crediti di dubbia esigibilità. Residui attivi Liberi c/capitale	0,00	19.136.803,92
Fondo indennità di fine mandato	335.203,39	1.787.073,77
Fondo perdite societarie	7.554.924,31	13.874.708,21
Fondo spese legali	2.000.000,00	4.748.911,00
TOTALE	186.256.448,53	582.392.614,15

La quota FCDE accantonata nel risultato di amministrazione è pari 488.690.314,72. In sede di rendiconto si è dato corso alla verifica della congruità dell'ammontare già accantonato nel fondo credito di dubbia esigibilità e l'ammontare dell'accantonamento necessario è risultato inferiore rispetto a quanto precedentemente stanziato e si è provveduto a ridurre lo stanziamento in sede di destinazione del risultato di amministrazione. Tale valore di bilancio è stato determinato con metodo di calcolo conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011.

3. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli posti dalle disposizioni contenute in varie leggi statali concernenti la riduzione dei costi di funzionamento della Regione, il Collegio prende atto che la Regione Toscana, avvalendosi della facoltà concessa alle Regioni, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 139/2012, ha rimodulato tali spese, rispettando nel complesso i tetti di spesa ivi previsti. Nella tabella che segue vengono evidenziati i limiti di spesa e i relativi impegni:

Tipologia spesa	Periodo di riferimento	Impegni				
		Spesa di riferimento (importo)	Percentuale riduzione disposta	Limite di spesa teorico	Limite di spesa rimodulato	Rendiconto 2019
		a	b	c=a*(1-b)	d	e
Studi e consulenze	rendiconto 2009	463.665	80%	92.733	90.339	99.952
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	rendiconto 2009	6.814.334	80%	1.362.867	1.017.000	1.016.445
Sponsorizzazioni	rendiconto 2009	-	100%		-	-
Missioni	rendiconto 2009	2.027.430	50%	1.013.715	755.405	734.356
Formazione	rendiconto 2009	1.944.646	50%	972.323	495.976	276.474
Manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	rendiconto 2011	2.189.882	70%	656.965	1.411.700	1.066.027
Fondo di riserva					328.183	-
Totale				4.098.603	4.098.603	3.193.254
Mobili e arredi	media rendiconti 2010 - 2011	577.734,57	80%	115.547	115.547	114.364
Totale	TOTALE COMPLESSIVO			4.214.150	4.214.150	3.307.618

Nel merito si precisa che con Delibera di Giunta 205/2019 sono stati determinati i budgets relativi alle spese di funzionamento effettuabili nel 2019 in applicazione del D.L 78/2010, D.L 95/2012, D.L 101/2013 e D.L 66/2014. Risulta previsto anche un fondo di riserva, da utilizzare a fronte di ulteriori necessità non programmate. Il tetto di spesa di funzionamento - esclusi mobili e arredi - fissato da tale delibera ammonta per il 2019 a 4.098.603 euro, modificato rispetto all'esercizio 2018, ciò in quanto la Regione ha recepito a partire dal 2019 la segnalazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, che in occasione del giudizio di parifica del rendiconto 2017 ha segnalato la mancata inclusione degli incarichi esterni di cui all'art. 47 della LR

1/2009 (c.d. “incarichi politici”) tra le spese soggette alla riduzione prevista dall’art. 6 L.122/2010. Conseguentemente, al fine di rideterminare correttamente il nuovo budget complessivo di spesa per incarichi per il 2019, è stata ricalcolata la spesa per incarichi sostenuta nel 2009 tenendo conto anche della spesa per incarichi politici.

Con riferimento alla “Spesa informatica”, gestione corrente, il Collegio dà atto che l’ammontare della spesa effettuata nel 2019, al di fuori delle procedure di cui all’art. 1, commi 512-514, legge n. 208/2015 è pari ad euro 15.961.965 su una spesa complessiva di euro 35.460.268 pari al 45 % che rientra nel limite normativo.

4. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio prende atto delle somme complessivamente impegnate dalla Regione Toscana nel triennio 2017/2019 volte a garantire la copertura della spesa del Consiglio Regionale (per l’attività istituzionale, per il personale assegnato e per le eventuali spese d’investimento), di seguito si riportano le somme di maggior rilievo (dati in euro):

	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019
Trasferimento fondi per funzionamento e attività di competenza del Consiglio Regionale (incluso rimb. indennità fine mandato)	21.323.561,30	21.808.364,38	22.114.705,63
Trasferimento fondi per rimborso servizi tipografici	22.389,67	33.000,00	33.000,00
Trasferimento fondi per Spese d’investimento	1.032.553,00	715.517,22	697.683,00
Totale	22.378.503,97	22.556.881,60	22.845.388,63

Le somme di cui sopra sono state determinate sulla base del fabbisogno finanziario indicato dal Consiglio Regionale.

In merito alla spesa relativa al personale assegnato al Consiglio e all’ufficio stampa, si precisa che la gestione fa capo direttamente alla Giunta.

Il Collegio ha preso atto che l’Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, ha proceduto, in sede di rendiconto, alla redazione contestuale del bilancio consolidato (conoscitivo) con il Consiglio regionale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all’art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 le Regioni sono

tenute poi ad adottare il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate entro il termine di legge ossia entro il 30 settembre 2020.

5. Pareggio di bilancio 2019

L'Amministrazione regionale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art.1, comma 465 della Legge n. 232/2016, ha trasmesso, utilizzando il sistema web, in data 25 marzo 2020 Prot. 42150 al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato, la certificazione dei risultati conseguiti in via definitiva, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. n. 82/2005, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziaria.

Il Collegio ha verificato che la certificazione in parola è conforme alle risultanze del rendiconto.

L'attestazione evidenzia l'avvenuto rispetto dell'obiettivo di cui all'intesa sancita in data 15 Ottobre 2018, quale saldo tra entrate e spese finali valide ai fini della definizione del saldi di finanza pubblica. La circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 3 del 14 febbraio 2019 ha specificato che, a decorrere dall'anno 2019, cessano gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni precedenti, agli strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessioni/acquisti di spazi finanziari. In conseguenza, di ciò gli enti territoriali e le regioni a statuto ordinario che hanno acquisito spazi negli anni precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020, indicazioni che sono state recepite dalla Regione.

All'interno del prospetto per la certificazione è stato verificato il rispetto degli obiettivi di saldo 2019 con una eccedenza accertata pari a euro 149.961.000 rispetto all'obiettivo di saldo pari a euro 132.597.000, come risulta dal prospetto di seguito riportato:

	RISULTATI 2019	Dati competenza finanziaria (importi in migliaia di euro)	Dati di Cassa (facoltativo) (importi in migliaia di euro)
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEL SALDO DI FINANZ PUBBLICA	282.558	544.269
P	OBIETTIVO DI SALDO	132.597	0
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P)	149.961	544.269

Le operazioni imputate a concessioni di crediti si riferiscono esclusivamente ad movimenti

meramente finanziari.

Il Collegio ha preso inoltre atto che:

- non risultano allocate tra le spese in partite di giro e servizi per conto terzi, poste che hanno trovato corretta allocazione tra le spese correnti o in conto capitale secondo i principi contabili previsti dall'allegato n. 42 al d. lgs. n. 118/2011;

- non risultano essersi manifestati casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale vincolato e/o di imputazione delle spese di competenza esclusiva dell'esercizio 2019 in bilanci delle annualità successive;

- non risulta che vi sia stata una evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti in assenza di presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all' allegato 4/2 del d.lgs,n.118/2011.

6. Indebitamento

La situazione complessiva alla data del 31.12.2019 risulta essere la seguente (dati in milioni di euro):

Descrizione	Consistenza al 31.12.2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza al 31.12.2019
Indebitamento con oneri a carico della Regione	1.879,49	75,34	89,78	1.865,05
Indebitamento con oneri a carico dello Stato- pagati dalla Regione coperti da contributi a carico dello Stato	7,88	0,00	5,38	2,50
Totale parziale	1.887,37	75,34	95,16	1.867,55
Totale indebitamento contratto dalla Regione con oneri di ammortamento pagati dallo Stato a seguito di rilascio delega da parte della Regione – art.1 c.76 L.311/2004	10,05	0,00	0,42	9,63
Totale indebitamento Regione e Stato	1.897,42	75,34	95,58	1.877,17

L'indebitamento totale a carico della Regione alla data del 31.12.2019 risulta essere il seguente:

Mutui passivi 844,39 milioni di euro incidenza 45,27% del debito complessivo Regione
Obbligazioni 225,85 milioni di euro incidenza 12,11% del debito complessivo Regione
Altro 794,80 milioni di euro incidenza 46,21% del debito complessivo Regione

Per complessivi 1.865,04 milioni di euro (a cui si aggiungono 12,13 milioni per debiti contratti con oneri a carico dello Stato)

Nella voce “Altro” sono comprese operazioni qualificabili come indebitamento, diverse dai mutui e dai prestiti obbligazionari, quali quelle previste dall’articolo 3, comma 16 della Legge n. 350 del 2003 e s.m.i., e cioè anticipazioni di liquidità previste dal d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, l.n. 147/2013, d.l. n. 66/2014 e d.l. n. 78/2015, a cura del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

La spesa complessiva degli oneri di ammortamento a carico della Regione Toscana è pari ad euro 131,19 milioni, dei quali euro 89,78 milioni per quota capitale ed euro 41,41 per quota interesse.

I contratti di Interest rate swap nell’esercizio hanno comportato il pagamento di oneri finanziari per euro 8,12 milioni di euro.

Il ricorso all’indebitamento per opere pubbliche e investimenti rispetta le prescrizioni previste dall’art. 62 d. lgs. n. 118/2011.

7. La spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, al lordo degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell’ammontare delle somme complessivamente impegnate nel triennio, i cui valori vengono riportati nella tabella che segue (valori in milioni di euro):

Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019
166,65	159,23	173,26

Al 31/12/2019 il personale in servizio a tempo indeterminato, determinato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. 3.490 unità contro le n. 3.584 unità presenti alla data del 31/12/2018.

Il Collegio riscontra che l’Amministrazione regionale nell’esercizio 2019 ha rispettato il limite di cui all’art. 3 del D.L. n. 90/2014 come integrato dall’art. 14 bis, comma 1 lett. a) e b), del D.L. n. 4/2019, in merito alle assunzioni a tempo indeterminato e il limite di cui all’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 per il personale a tempo determinato e art. 11 della L.R. 58/2016.

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è consentita l’esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione (valori in milioni di euro):

Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019
126,31	117,09	134,59

A partire dall'esercizio 2015, l'ammontare della spesa impegnata risente dell'effetto del fondo pluriennale vincolato, attraverso cui viene garantita e data copertura alla spesa di competenza degli esercizi successivi. Il Fondo pluriennale vincolato è appostato in entrata per euro 30.915.093,00 (risorse destinate a dare copertura alla spesa reiscritta nell'esercizio 2019 proveniente dall'esercizio 2018) ed in uscita per euro 27.158.904,00 (risorse reimputate all'esercizio 2020). Considerando l'aggregato di spesa di competenza 2019 si arriva, per effetto del FPV, ad una spesa di euro 130,84 milioni.

La spesa del personale sopra evidenziata pari a 146,46 milioni di euro risulta porsi al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, pari a 161,57 ml, così da rispettare il limite di spesa previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 90/2014.

Il Collegio, dà altresì atto di quanto segue:

- a) le retribuzioni del personale pubblico rispettano il limite previsto dall'art. 13, commi 1 e 3, d.l. n. 66/2014;
- b) è stato rispettato il tetto complessivo per il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017;
- c) per l'Ente non sussiste l'ipotesi di cui all'art. 4 del d.l. n. 16/2014 (Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi);

8. Spesa sanitaria

Il Collegio conferma che risulta garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011. L'ammontare complessivo delle risorse accertate nell'esercizio 2019 sono pari ad euro 8.917.659.515,86 mentre risultano impegnate risorse pari ad euro 8.955.774.208,76. La differenza di euro 38.114.692,90 (come precisato dall'Amministrazione) è imputabile, prevalentemente, a:

- impegni assunti su stanziamento "avanzo" per euro 17.291.936,34;
- impegni assunti sui capitoli liberi e precisamente cap./U n. 24447 "Ripiano disavanzi sanitari anni pregressi" e cap./U n. 24548 "Integrazione trasferimenti agli enti del SSR" che non sono stati finanziati da entrate comprese nel perimetro sanitario, per un totale di euro 29.500.000,00;
- maggiori entrate su capitoli sanitari vincolati che non hanno dato origine ai corrispondenti impegni (euro 8.385.163,43) la cui componente principale è data dalle maggiori entrate del

payback della farmaceutica e da accertamenti di entrate sanitarie libere diverse dal FSR (euro 292.080,01).

Le risorse destinate alla sanità confluiscono, come nei precedenti esercizi, in appositi capitoli del bilancio regionale. La spesa sanitaria trova copertura nella parte entrata, ove sono iscritte le somme che affluiscono dallo Stato alla Regione, in particolare a titolo di Irap, compartecipazione Iva e addizionale Irpef, oltre a fondi UE destinati alla copertura di specifici progetti. Per la parte residua la Regione sopperisce con risorse proprie.

Per l'anno 2019 la spesa sanitaria al netto dei movimenti per rimborsi anticipazioni sanità e rimborsi anticipazioni sanità risulta:

		GESTIONE SANITARIA CORRENTE	GESTIONE SANITARIA IN CONTO CAPITALE
Entrate	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	7.599.043.196	130.952.887
	ACCERTAMENTI (A)	7.583.785.758	115.574.112
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	6.917.458.778	4.778.992
	RESIDUI ATTIVI INIZIALI (RS)	3.451.843.807	215.011.329
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (PR)	1.616.629.444	35.793.261
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	0	0
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS - RR+R)	1.835.214.363	179.218.068
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	666.326.980	110.795.120
	TOTALE RESIDUI ATTOVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	2.501.541.343	290.013.187
Spese	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	7.610.243.467	149.343.616
	IMPEGNI (I)	7.586.618.940	133.563.687
	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	6.765.428.538	4.083.983
	RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)	1.437.500.848	421.150.486
	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	1.013.629.450	29.139.639
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	0	0
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	423.871.398	392.010.847
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	821.190.402	129.479.704
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	1.245.061.801	521.490.551

Nel merito, si precisa che i dati sopra evidenziati non includono, in entrata e in spesa, le risorse del fondo sanitario destinate a copertura della quota capitale del rimborso prestiti.

L'erogazione di cassa agli Enti del Servizio Sanitario Regionale nel 2019 viene si seguito evidenziata:

	Importi in euro	
	2019	2018
Fornire i seguenti dati relativi all'erogazione per cassa agli enti del SSR:		
Risorse da Stato		
a) Risorse incassate da stato (FSN annualita' bilancio)	7.089.362.598,00	7.024.994.981,00
b) Risorse incassate da stato (residui anno precedenti)	188.624.008,96	234.138.891,00
Risorse Regione o Provincia autonoma		
a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)		1.629.000,00
b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento		0,00
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12		
a) erogazioni di cassa (competenza)	7.047.582.631,49	7.026.623.981,00
b) erogazioni di cassa (conto residui)	188.624.008,96	234.138.891,00
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo		
a) erogazioni di cassa (competenza)	41.779.966,51	0,00
b) erogazioni di cassa (conto residui)		0,00

Le verifiche periodiche di cassa, effettuate dal Collegio nel corso dell'esercizio 2019 anche con riferimento al conto corrente sanitario, non hanno evidenziato irregolarità.

Il Collegio precisa altresì che è stata a suo tempo costituita la Gestione sanitaria accentrata (GSA) ed è stata affidata, ai sensi del comma 3 dell'art. 22 del D. Lgs. 118/2011 la responsabilità della gestione sanitaria accentrata al Dirigente Responsabile del Settore Sanità "Contabilità, controllo e investimenti" ed inoltre affidata la funzione di controllo, quale terzo certificatore, al Direttore Generale della Regione.

Nel merito, il Collegio prende atto che risultano certificati i bilanci della GSA a tutto l'esercizio 2017. Nel merito, con decreto n. 9410 del 10/06/2018 il responsabile della GSA ha provveduto all'adozione del bilancio dei esercizi 2017 della GSA e con decreto n. 9528 del 11/06/2019 il Direttore Generale, in veste di terzo certificatore, ha provveduto a rilasciare la certificazione della GSA 2017.

Il Collegio prende altresì atto di quanto riferito dall'Amministrazione in merito ai risultati consolidati registrati dagli Enti del servizio sanitario regionale riferito all'esercizio 2019 ed in particolare la Regione Toscana ha presentato al Tavolo adempimenti ministeriale un modello CE consolidato in perdita per euro 27.983.677 unitamente ad atti che garantiscono la destinazione di risorse a copertura della suddetta perdita per euro 28.441.862.

Le risorse destinate alla copertura non sono state messe a disposizione dal bilancio regionale, in quanto il SSR è stato in grado di reperire tali coperture in modo autonomo: ed in particolare sono stati destinati alle suddette coperture:

- euro 19.022.000 relativi a quota parte del Fondo non autosufficienza attribuito alla Regione Toscana dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che, pur essendo di competenza del 2019, non era stato possibile iscriverne nel bilancio regionale 2019 in quanto il visto della Corte dei Conti sul DPCM che ne ufficializzava l'assegnazione è pervenuto solo a fine gennaio 2020;

- euro 9.419.862 relativi a payback per la spesa farmaceutica territoriale (quote 5% ed 1,83%) che, pur essendo di competenza del 2019 o di esercizi precedenti, è stato incassato in parte a fine 2019, (ma dopo l'ultima variazione di bilancio, per cui è stato necessario rilevare un anticipo di avanzo del 2020), e in parte nel 2020.

Le risorse in questione sono state riconosciute dal Tavolo adempimenti come idonee per garantire la copertura della perdita sopra richiamata e ciò ha pertanto evitato l'invio della diffida al Presidente della GR Toscana. Tali esiti risultano in corso di verbalizzazioni.

Il Collegio dà altresì atto che l'Amministrazione ha fatto ricorso, anche per conto degli enti del SSN, alle anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, commi 849 e ss., l. n. 145/2018 ed ha provveduto all'integrale rimborso entro il 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 1, co. 855, L. n. 145/2018.

9. Le partecipazioni societarie regionali

Il Collegio richiama quanto espresso nelle relazioni ai rendiconti pregressi in merito alle partecipazioni societarie regionali, nonché i principi statuiti nella DGR n. 171/2019 (che ha abrogato la precedente DGR 435/2016): individuazione degli indirizzi strategici; individuazione dei contenuti minimi e dei tempi di attuazione dei piani industriali; individuazione delle modalità e tempi per il monitoraggio, DGR che qui si intende espressamente richiamata.

Prende poi atto che il Consiglio regionale ha adottato, nella seduta del 18 dicembre 2019, la delibera n. 81 contenente, al paragrafo 6, il piano di razionalizzazione ordinaria approvato. Tale piano è composto da: relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017); relazione al piano di razionalizzazione ordinaria; piano di razionalizzazione ordinaria e monitoraggio delle società partecipate.

Tale atto illustra l'attuazione del programma di razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie dal quale si evince il rispetto delle misure programmate e delle tempistiche (consone ai tempi normalmente richiesti per le operazioni di fusione e liquidazione). Si rileva tuttavia che è stato deliberato il mantenimento delle partecipazioni societarie in Italcertifer S.p.a. e SEAM S.p.a. (DPGR 18 settembre 2017 n. 141), oltre che in Terme di Montecatini S.p.a. (DPGR

28 settembre 2018 n. 161), ritenendo l'Amministrazione sussistente negli appena citati casi un interesse pubblico ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il piano di razionalizzazione in parola è rivolto a diverse società partecipate dalla Regione (Terme di Montecatini spa, Fidi toscana spa, Seam spa, Arezzo fiere e congressi srl, Firenze fiera spa, Internazionale marmi e macchine Carrara spa) che da tempo e per diversi motivi sono lontane da una logica di redditività. Considerando tuttavia il difficile momento che sta attraversando il Paese a motivo della crisi cagionata dal Covid, questo collegio invita l'Amministrazione a proseguire con uno stretto monitoraggio della gestione delle suddette società e a svolgere una più stretta ricognizione dei risultati economici delle partecipate regionali.

Nell'anno 2019 non ci sono state nuove acquisizioni nel portafoglio della Regione Toscana ovvero operazioni di riorganizzazione (fusione).

Il Collegio dà atto che i dati inviati dall'Amministrazione nella banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata al rendiconto.

Da ultimo questo Collegio ritiene opportuno sottolineare la situazione "particolare" della società Terme di Montecatini s.p.a. la quale ha recentemente approvato i bilanci relativi agli esercizi 2018 e 2019 (con perdite rispettivamente di euro 4.427.186,00 e di euro 2.098.017,00).

Il Collegio invita l'Amministrazione a tenere monitorato il risultato economico anche ai fini di un'eventuale obbligo di accantonamento ulteriore al fondo perdite societarie.

Di seguito (Allegato 1) si riportano i risultati registrati dalle società negli ultimi esercizi (fino all'anno 2018).

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

10. Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. 118/2001 ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d. lgs 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano

l'asseverazione, oltre che dal presente Organo di revisione, anche dall'Organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Nel merito, il Collegio evidenzia che il 24 aprile 2020 (cfr. parere n. 76), in ottemperanza alle disposizioni di legge, ha rilasciato, con giudizio positivo, apposita asseverazione.

Il Collegio da atto che in data 19 giugno 2020 è pervenuta anche l'ultima asseverazione mancante e precisamente dalla soc. Cosvig che nell'allegato al rendiconto risultava mancante.

Si riporta (Allegato 2) una tabella riepilogativa delle risultanze del processo di riconciliazione delle partite crediti e debiti reciproci di cui allegato j) al rendiconto.

11. Sistema finanziario e Sistema Economico- Patrimoniale

La Regione in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 ha adottato, a decorrere dall'esercizio 2016, i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria.

La Regione ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Precisamente i ricavi/proventi sono rilevati, nel corso dell'esercizio, al momento dell'accertamento delle entrate e i costi/oneri al momento della liquidazione delle spese salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che sono rilevati al momento dell'impegno. Nell'ambito delle scritture di assestamento economico il principio sopra citato prevede che vengano assimilate le spese liquidabili della contabilità finanziaria alle spese liquidate cui sono correlati pertanto i costi di competenza dell'esercizio. L'accertamento delle entrate dei Titoli V, VI, VII e IX determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi mentre l'impegno delle spese del titolo III, IV, V e VII determina solo la rilevazione di debiti e non di costi. L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale è favorita dall'adozione del Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D. Lgs. 118/2011.

Nel corso del 2019, l'ente ha continuato a:

- a) adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- b) tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- c) adottare il bilancio consolidato;
- d) adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità

economico-patrimoniale pubblicata.

Si precisa che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

Il Collegio, prende atto, che nel corso dell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di ricognizione e stima del patrimonio regionale e, nel rispetto delle previsioni di cui al punto 9.2. del "Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale" del D.Lgs. n. 118 cit., e conseguentemente si è integrato lo Stato Patrimoniale iniziale di apertura al 01/01/2016.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica come descritto nella relazione al rendiconto.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico dell'esercizio 2019 si chiude con un utile pari a 314.838.145,05 euro in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente, quando ammontava a 570.845.922,03 euro.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente all'impatto della gestione straordinaria.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro 242.025.960,10 con un peggioramento dell'equilibrio economico di euro 84.408.195,54 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Conto	Società/ente	% di partecipazione	Provento	Totale
C.19.b – Proventi da partecipazioni da società partecipate				655.169,31
	TOSCANA AEROPORTI S.P.A.	5,03	655.169,31	
C.19.c - Proventi da partecipazioni da altri soggetti				2.974.522,16
	I.R.P.E.T.	100	915.000,00	
	A.R.S.	100	33.866,34	
	A.R.T.I.	100	38.228,80	
	A.R.T.E.A.	100	8.019,94	
	TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA	100	102.510,40	
	A.R.P.A.T.	100	1.152.936,00	
	Autorità portuale regionale	100	25.433,46	
	Terre Regionali Toscane	100	487.257,00	
	Aziende e Enti del SSN	100	211.270,22	
TOTALE				3.629.691,47

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e rilevate nel sistema informativo contabile.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	2017	2018	2019
Importo ammortamenti	20.837.675,26	19.780.373,90	20.380.831,96
% incremento/decremento	1,38%	-5,07%	3,04%

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	2019

L'ente sta predisponendo le procedure di affidamento per la ricognizione straordinaria del patrimonio in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2 b1 del principio contabile applicato 4.3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 768.840.021,11 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, e risulta prudenzialmente incrementato rispetto all'accantonamento al FCDE del conto di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti come da tabella della relazione al rendiconto.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è negativo ed ammonta a - 1.405,37 milioni di euro in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie al risultato economico positivo della gestione pari a 314,84 milioni di euro. Sul valore negativo del patrimonio netto, come già richiamato nei precedenti esercizi, influiscono le peculiarità che contraddistinguono l'attività istituzionale svolta dall'Ente Regione le cui finalità sono quelle di promuovere lo sviluppo socio-economico del proprio territorio attraverso principalmente un'attività di trasferimento a soggetti pubblici e privati. In tale contesto i contributi agli investimenti a soggetti pubblici del territorio

regionale (aziende sanitarie, comuni, province, comunità montane, ecc.) concessi nel corso degli anni sono andati ad incrementare non la dotazione patrimoniale della Regione quanto piuttosto quella di tali soggetti; inoltre la Regione ha finanziato, per una parte significativa, nel corso degli anni tali contributi agli investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel rispetto della L. 350/2003. Pertanto il plusvalore patrimoniale creato non è evidenziabile nel bilancio del solo Ente Regione mentre dovrebbe essere ricercato in un ideale bilancio consolidato a livello territoriale.

La Tabella sotto riportata mostra le variazioni del Patrimonio Netto tra il 31/12/2018 e il 31/12/2019. Si ricorda in particolare che nell'ambito della L.R. 54/2019 (legge regionale di assestamento del bilancio di previsione 2019/2021) erano stati destinati euro 7.878.849,49 alla costituzione del fondo indisponibile per l'applicazione prevista dal metodo del Patrimonio Netto ai sensi del Punto 6.3 dell'Allegato 4/3 al DLgs 118/2011; la parte restante dell'utile d'esercizio 2018 era stata destinata per euro 100.000.000,001 ad una riserva disponibile e per euro 462.967.072,54 a reintegro del fondo di dotazione.

Nel corso dell'esercizio 2019 inoltre si è provveduto ad incrementare la riserva indisponibile per i beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, in relazione ai nuovi investimenti e agli ammortamenti dell'anno, nonché ad adeguare la riserva indisponibile a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione sia in relazione alle nuove acquisizioni che alle modifiche di valori delle partecipazioni già iscritte a bilancio.

Si è utilizzato la riserva vincolata, in relazione alle partecipazioni che hanno subito un decremento di valore rispetto all'anno precedente, ciò in coerenza con le indicazioni dell'Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Il patrimonio netto è così suddiviso (valori in euro):

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	-2.753.995.156,92
II	Riserve	1.033.790.984,99
a	da risultato economico di esercizi precedenti	172.925.105,75
b	da capitale	0
c	da permessi di costruire	0
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	848.297.055,00
e	altre riserve indisponibili	8.124.034,02
f	<i>riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione</i>	8.124.034,02
2	riserve indisponibili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	0
III	risultato economico dell'esercizio	314.838.145,05

TOTALE	-1.405.366.026,88
---------------	--------------------------

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'Ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

L'utile d'esercizio 2019 verrà destinato quanto a euro 6.572.429,60 alla costituzione del fondo di riserva indisponibile per l'utilizzo previsto dall'applicazione del metodo del patrimonio netto ai sensi del punto 6.3 dell'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011, per la parte restante pari a euro 308.265.715,45 l'Ente propone di destinarlo alla riserva disponibile.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Alla fine del 2019 i fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 8,95 milioni di euro.

Tale somma include il fondo per la copertura degli oneri futuri per il personale per circa 2,42 milioni di euro, il fondo spese legali per 4,75 milioni di euro, il fondo indennità di fine mandato per 1,79 milioni di euro.

Si evidenzia che è stato eliminato il fondo rischi a copertura della garanzia sul mutuo contratto dalla società Interporto A. Vespucci per 15 milioni di euro, in quanto a fronte della richiesta di escussione della garanzia da parte dell'istituto di credito, è stato assunto uno specifico impegno finanziario. Nel merito, si dà evidenza di quanto segue:

Il debito garantito dalla Regione per un importo massimo di 18 milioni è scaduto agli inizi del 2019. Negli anni precedenti la Regione aveva accantonato nel bilancio finanziario e anche in contabilità economica una somma annua di 3 milioni di euro, fino a giungere al 31 dicembre 2018 ad un valore accantonato di 15 milioni, essendo l'ultima tranche di accantonamento stanziata sul bilancio di previsione dell'anno 2019.

A seguito della scadenza del debito garantito in assenza del pagamento da parte del debitore, la Regione ha provveduto ad impegnare a favore della Banca e ad accertare nei confronti della società Interporto Vespucci la somma di 18 milioni di euro. L'operazione di escussione di garanzia è tuttavia rimasta sospesa in quanto nel frattempo la Regione, in coerenza con l'art. 13 della legge regionale 19/2019 come modificato dalla LR 80/2019, è stata autorizzata ad acquistare una parte degli immobili dell'Interporto. L'operazione di escussione della garanzia è stata trattata in coerenza con il punto 5.5 dell'allegato 4.2 al D.lgs. 118/2011.

In contabilità finanziaria ciò ha comportato la registrazione di un impegno e di un accertamento di 18 milioni di euro e un accantonamento nel risultato di amministrazione per lo stesso importo.

Dal punto di vista della contabilità economico-patrimoniale, nello stato patrimoniale in luogo del fondo rischi e oneri presente negli anni precedenti vi è un debito verso la banca per 18 milioni che corrisponde all'impegno di spesa della contabilità finanziaria. Il credito verso la società Interporto Vespucci (corrispondente invece all'accertamento della contabilità finanziaria) è stato interamente svalutato al fondo svalutazione crediti. Dal punto di vista economico è stato eliminato il precedente fondo rischi di 15 milioni ed è stato interamente svalutato il credito per il diritto di rivalsa di 18 milioni con un effetto netto di 3 milioni sul risultato dell'esercizio.

Rispetto all'anno precedente, in considerazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, non è più accantonato tra i fondi rischi il fondo perdite societarie secondo quanto previsto dal Punto 4.22 dell'Allegato 4/3.

Il collegio dà atto che nel corso dell'esercizio 2019 non sono state rilasciate nuove fidejussioni rispetto a quelle già esistenti al 31/12/2018.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'ammontare dei residui passivi e perenti della contabilità finanziaria e l'ammontare dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al 31/12/2019 (dati in euro).

	Valori al 31.12.2019
Residui passivi e residui perenti	4.898.739.760,10
Debiti di finanziamento non contenuti tra i residui passivi	1.864.654.084,04
Debiti inerenti oneri relativi al prestito subordinato a FIDI Toscana (maturati economicamente ma non esigibili al 31/12/2019)	5.613.679,65
Acconti	156.900,00
Debiti iscritti nello stato patrimoniale	6.769.164.423,79

BILANCIO CONSOLIDATO CON IL CONSIGLIO REGIONALE

Fornisce un utile quadro d'insieme altresì il Rendiconto consolidato Giunta - Consiglio (Allegato 2 alla pdl) nonché, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.11 bis decr. n. 118 cit., il bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate da approvare entro il termine di legge del 30 settembre 2020.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto e richiamando le proprie considerazioni, attesta la corrispondenza delle risultanze del Rendiconto a quelle delle scritture contabili, nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attraverso il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa posti dalla normativa di riferimento

Invita l'Amministrazione a verificare la congruità degli accantonamenti al Fondo perdite societarie del vigente bilancio 2020-2022 alla luce dei risultati conseguiti dalle società partecipate ed in particolare dalla società Terme di Montecatini s.p.a..

Considerato tutto quanto esposto esprime

parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Addì, 26 giugno 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) - Presidente

(firmato digitalmente)

(Rag. Daniele Limberti) – Componente

(firmato digitalmente)

(Dott. Fabio Michelone) – Componente

(firmato digitalmente)

Allegato 1 - Società partecipate dalla Regione Toscana

n.	Denominazione sociale della partecipata	n. azioni / quote possedute al 31-12-2018	Acquisti e/ o sottoscrizioni	n. azioni / quote possedute al 31-12-2019	Valore nominale delle azioni/quote possedute al 31-12-2019	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2018	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2019	Quota % di partecipazione altro socio di maggioranza al 31-12-2019	Capitale sociale* al 31-12-2019	Patrimonio netto al 31/12/2016
SETTORE FINANZIARIO E CREDITIZIO										
1	Fidi Toscana S.p.a.	1.425.587		1.425.587	74.130.524	46,28%	46,28%	Monte Paschi Siena 27,46%	160.163.224	149.520.386,00
2	Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.	500		500	26.250	0,04%	0,04%	azionariato diffuso	54.539.000	85.424.264,00
A	Totale				74.156.774,00					
SETTORE FIERISTICO-ESPOSITIVO E CONGRESSUALE										
3	Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	6.498.571		6.498.571	11.697.428	36,40%	36,40%	Comune di Carrara 40,82%	32.138.851	25.984.134,00
4	Firenze Fiera S.p.A.	1.756.951		1.756.951	6.957.526	31,95%	31,95%	CCIAA di Firenze 28,76%	21.778.036	22.515.678,00
5	Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.***	-		-	13.314.639	39,89%	39,89%	CCIAA di Arezzo 19,69%	33.379.834	39.920.073,00
B	Totale				31.969.592,59					
SETTORE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E COMUNICAZIONI										
6	Interporto Toscana Centrale S.p.A.	7.889.420		7.889.420	1.656.778	12,51%	12,51%	Comune di Prato 41,45%	13.245.000	15.220.475,00
7	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	10.245		10.245	5.291.133	23,56%	23,56%	Monte Paschi Siena 21,82%	22.458.263	18.467.906,00
8	Toscana Aeroporti S.p.a.	936.025		936.025	1.544.441	5,03%	5,03%	Corporation America Italia Spa 51,13%	30.709.744	109.806.000,00
9	Alatoscana S.p.A.	7.428.257		7.428.257	1.485.651	51,05%	51,05%	C.C.I.A.A. Livorno 34,36%	2.910.366	2.870.131,00
10	Società Esercizio Aeroporto della Maremma - S.E.A.M. - S.p.A	71.237		71.237	156.721	7,08%	7,08%	Ilca Srl 35,19%	2.213.860	2.731.338,00

11	Italcertifer S.p.a
C	Totale

132		132	52.800	11,00%	11,00%	Ferrovie dello Stato 55,76%	480.000	3.780.259,00
			10.187.524,95					

SETTORE TERMALE

12	Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione
13	Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione
14	Terme di Montecatini S.p.A.
D	Totale

1.726.650		1.726.650	6.060.542	75,66%	75,66%	Comune di Casciana 24,33%	8.010.027	6.501.448,00
601.756		601.756	12.991.912	73,81%	73,81%	Comune di Chianciano Terme 18,7%	17.602.845	16.661.158,00
17.956.760		17.956.760	17.956.760	67,12%	67,12%	Comune di Montecatini 32,88%	26.753.620	25.448.491,00
			37.009.213,54					

Tabella - Società partecipate dalla Regione toscana (segue)

n.	Denominazione sociale della partecipata
----	---

n. azioni / quote possedute al 31-12-2018	Acquisti e/o sottoscrizioni	n. azioni / quote possedute al 31-12-2019	Valore nominale delle azioni/quote possedute al 31-12-2019	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2018	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2019	Quota % di partecipazione altro socio di maggioranza al 31-12-2019	Capitale sociale* al 31-12-2019	Patrimonio netto al 31/12/2016
---	-----------------------------	---	--	---	---	--	---------------------------------	--------------------------------

SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

15	Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. (procedura fallimentare in corso)****
16	Consorzio Energia Toscana -C.E.T. - s.c.r.l
17	Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.
18	Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche Società Consortile a Responsabilità Limitata – Co.Svi.G. Srl
E	Totale

1		-	-	3,85%	-	-	-	-
-		-	467	0,50%	0,50%	Anci Toscana 10,95%	92640	168.340,00
1.000		1.000	1.100.000	100,00%	100,00%	-	1.100.000	939.766,00
88.000		88.000	88.000	14,47%	14,47%	Comune di Pomarance 14,43%	608.000	-
			1.188.467,22					

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

18	Sviluppo Toscana S.p.A.
----	-------------------------

143.591		143.591	7.323.141	100,00%	100,00%	-	7.323.141	6.649.094,00
---------	--	---------	-----------	---------	---------	---	-----------	--------------

F	Totale
---	--------

7.323.141,00						
--------------	--	--	--	--	--	--

SETTORE AMBIENTALE **

19	Artel Energia S.r.l.	10.000		-	-	100,00%	-	-	-	55.991,00
20	Agenzia Provinciale per l'Energia, Ambiente e sviluppo sostenibile S.r.l. (APEA S.r.l.)	287.838		-	-	100,00%	-	-	-	296.413,00
21	Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l. (A.E.P. S.r.l.)	66.529		-	-	100,00%	-	-	-	404.298,00
22	Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l.	50.000		-	-	100,00%	-	-	-	641.968,00
23	Energy Agency of Livorno Province S.r.l.	22.797		-	-	100,00%	-	-	-	72.935,00
26	Publies – Energia Sicura Srl	156.000		-	-	100,00%	-	-	-	207.644,00
27	Publicontrolli Srl	50.000		-	-	100,00%	-	-	-	238.199,00
28	Sevas Srl (4)	30.000		-	-	100,00%	-	-	-	-
29	EAMS Srl in liquidazione	5.759		-	5.759	57,59%	57,59%	Comune di Carrara 10,76%	10.000	n.d.
G	Totale				5.759,00					

Totale partecipazioni [A+B+C+D+E+F+ G]	
---	--

			161.840.472,30						
--	--	--	----------------	--	--	--	--	--	--

* Capitale sociale versato

** Società in cui la Regione Toscana è subentrata a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di ambiente dalla province, ai sensi della l.r. 22/2015, nel corso del 2018 è stato portato a termine il processo di fusione mediante il quale le società, ad eccezione di EAMS sono state incorporate in ARRR Spa e cancellate con effetti giuridici dal 1° gennaio 2019 ed effetti economici dal 1° gennaio 2018

*** Nel corso del 2019 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale in proporzione alle rispettive quote di partecipazione per ripianare la perdita portata a nuovo (al 31/12/2018 il capitale sociale ammontava ad € 38.234.908)

**** Con provvedimento del tribunale di Pisa depositato il 22/08/2019 è stato emesso il decreto di chiusura del fallimento per riparto finale dell'attivo. La società, pertanto, risulta cancellata dal 18/09/2019.

Patrimonio netto al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2018	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017	Risultato economico esercizio 2018
-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------	--	--

140.109.471,00	103.511.597,00	209.876,00	-13.751.612,00	-9.486.651,00
94.685.952,00	93.701.718,00	4.317.890,00	2.273.208,00	3.287.703,00

25.019.343,00	24.125.014,00	-894.249,00	-964.797,00	-894.322,00
19.898.442,00	20.237.928,00	149.287,00	-2.617.236,00	339.486,00
38.170.757,00	33.652.329,00	55.216,00	-1.749.316,00	-4.518.428,00

15.223.383,00	16.020.898,00	13.719,00	2.905,00	797.516,00
18.817.693,00	22.512.216,00	-469.367,00	204.198,00	3.587.045,00
110.969.000,00	115.074.000,00	9.772.582,00	10.410.626,00	13.746.480,00
2.913.555,00	2.819.880,00	9.367,00	43.423,00	-93.674,00
2.880.464,00	2.941.610,00	67.158,00	149.125,00	61.146,00

4.987.799,00	6.360.145,00	921.968,00	1.207.538,00	1.372.346,00

6.391.609,00	6.393.225,00	-134.474,00	-109.839,00	1.616,00
16.315.933,00	16.181.843,00	-49.738,00	-5.165,00	-5.165,00
30.070.505,00	27.012.448,00	-5.333.359,00	-675.179,00	-4.247.186,00

Patrimonio netto al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2018	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017	Risultato economico esercizio 2018
--------------------------------	--------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

-	-	-	-	-
321.539,00	426.002,00	8.621,00	153.199,00	103.606,00
963.776,00	3.294.490,00	35.302,00	24.009,00	1.044.552,00
2.480.293,00	3.005.502,00	-	161.372,00	36.878,00

14.649.719,00	14.650.850,00	-546.545,00	624,00	1.132,00
---------------	---------------	-------------	--------	----------

--	--	--	--	--

49.241,00	-	45.991,00	36.941,00	-
444.327,00	-	-40.682,00	147.914,00	-
451.611,00	-	305.680,00	47.313,00	-
812.869,00	-	188.053,00	316.776,00	-
137.752,00	-	37.173,00	64.816,00	-
487.094,00	-	30.036,00	303.881,00	-
124.053,00	-	109.322,00	64.643,00	-
65.241,00	-	-	44.936,00	-
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

--	--	--	--	--



SOCIETA' PARTECIPATE	Credito dal Regione v/società			Debito della società v/Regione	Differenze	Debito dal Regione v/società			Credito della società v/Regione	Differenze	* Note
	Imponibile	Iva	Totale Residui Attivi	Contabilità società		Imponibile	Iva	Totale Residui Passivi	Contabilità società		
A.R.R.R. Spa	€ 0,00	€ 0,00	€ 49.910,12	€ 20.564,16	€ 29.345,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.283.197,68	€ 2.283.917,06	-€ 719,38	1) La differenza pari ad euro 29.345,96 è dovuta: - ad euro 25.795,00 per proventi dalle attività di controllo impianti termici versati da A.R.R.R. a fine anno 2019, ma regolarizzati dalla Regione nell'anno 2020; - ad euro 3.550,96 accertamento n. 5606/2018 e 5607/2018 regolarizzati con commutazione in quietanza d'entrata sull'impegno n. 8599/2019 - Reversale n. 3645 e 3646 del 4 marzo 20 per complessivi euro 3.236,59, mentre la differenza pari ad euro 314,37 sarà economizzata nel corso dell'anno 2020. La differenza pari ad euro 719,38 è costituita dalla somma algebrica fra: - euro 3.236,59 - impegno n. 8599/2019 relativo alle spese di gestione bancaria su c/c dedicati ad incasso bolli e ispezioni delle ex società energetiche, regolarizzato con commutazione in quietanza di entrata, accertamenti n. 5606/2018 e 5607/2018, reversali n. 3645 e 3646 del 4 marzo 2020; - euro 340,00 per errato versamento a Regione Toscana da soggetto terzo e da restituire ad A.R.R.R.; - euro 2.177,21 - credito indicato da A.R.R.R. per spese bancarie relative all'anno 2019 per la gestione dei c/c dedicati all'incasso di bolli e ispezioni che saranno rimborsate nel corso del 2020 a seguito della relativa istruttoria.
SVILUPPO TOSCANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 222.766,73	€ 77.954.845,40	-€ 77.732.078,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.292.597,78	€ 4.562.971,11	€ 31.729.626,67	1) La differenza pari ad euro 77.732.078,67 è relativa alla consistenza dei fondi al 31/12/2019 costituiti da Regione Toscana presso la società e non ancora erogati ai beneficiari finali; tali somme, in quanto destinate ad essere erogate a terzi, non comportano un parallelo accertamento sul bilancio finanziario della Regione. La differenza pari ad euro 31.729.626,67 si riferisce: - in parte ad importi presenti tra gli impegni residui della Regione che non sono presenti tra i crediti comunicati dalla società e, in particolare: * euro 997.109,85 per IVA applicata in regime di split payment ove previsto sulle fatture emesse e da emettere nell'anno 2020 relative all'esercizio 2019; * euro 161.802,51 residui passivi da economizzare nel 2020 per fatturazione inferiore da parte di Sviluppo Toscana; * euro 2.400,00 contributi per tirocini che saranno contabilizzati da parte della società al momento del relativo incasso; * euro 789,75 competenze negative su fondi costituiti presso Sviluppo Toscana, da regolarizzare con commutazione in quietanza d'entrata nel 2020 con accertamento n. 5357/2019; * euro 20.000,00 residuo perente da economizzare nell'esercizio 2020 come da nota di credito n. 16 di Sviluppo Toscana; * euro 30.547.990,81 ad impegni in corso di liquidazione per fondi relativi all'attività di organismo intermedio svolta da Sviluppo Toscana; tali somme sono contabilizzate da Sviluppo Toscana nel proprio bilancio al momento del relativo incasso; - in parte ad importi presenti tra i crediti comunicati dalla società, ma non tra gli impegni residui della Regione al 31/12/2019 e, in particolare: * euro 466,05 relativi a competenze negative su fondi costituiti presso Sviluppo Toscana.
ALATOSCANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 111.139,01	€ 607.319,47	-€ 496.180,46	1) La differenza pari ad euro 496.180,46 è dovuta a contributi impegnati dalla Regione ma imputati agli anni successivi al 2019 in quanto non esigibili poiché è in corso la verifica della rendicontazione da parte dell'organismo intermedio ARTEA.
EAMS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
FIDI TOSCANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 227.139,94	€ 0,00	€ 227.139,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.526.232,44	€ 1.105.625,78	€ 11.420.606,66	1) Alla Regione risultano residui attivi verso la società al 31/12/2019 per euro 227.139,94 relativi a rientri di fondi chiusi in gestione presso la società e per interessi maturati sugli stessi. Tali somme non sono comprese tra i debiti comunicati dalla società in quanto relative a "fondi di terzi in amministrazione". Essi trovano copertura nelle consistenze dei fondi esistenti presso la società al 31/12/2019. I residui passivi complessivi ammontano a euro 12.526.232,44 di cui euro 1.266.232,44 per prestazioni ed euro 11.260.000,00 per fondi da erogarsi a Fidi Toscana per l'erogazione a terzi beneficiari. La differenza relativa alle prestazioni pari a 160.606,66 è relativa a: - euro 205.107,04 presenti tra gli impegni residui della Regione che non sono presenti tra i crediti comunicati dalla società e, in particolare: * euro 203.787,04 relativi all'IVA applicata in regime di split payment; * euro 1.320,00 che la Regione economizzerà nel 2020; - euro 44.500,38 presenti tra i crediti comunicati dalla società, ma non tra gli impegni residui della Regione al 31/12/2019 e, in particolare: * euro 5.763,00 (ft. emesse anni precedenti compresa Iva) relativi a compensi per attività risalenti al 2010 e 2011 che, sulla base della convenzione, dovevano essere coperti a valere sui corrispondenti fondi in gestione; * euro 414,59 (ft. da emettere al netto di Iva 22%) relativi a compensi sul Fondo Garanzia L.R. 41/94 impegnati a valere sull'esercizio 2020; * euro 38.322,79 (fatt. da emettere al netto di Iva 22%) relativi a prestazioni che la Regione Toscana ritiene non dovute in quanto: - per euro 34.412,59 relativi ad attività svolta successivamente alla scadenza della convenzione; - per euro 3.910,20 ad importi indicati erroneamente tra le fatture da emettere rispetto alle somme liquidabili, dietro verifica di rendicontazione da parte del dirigente responsabile. I rimanenti crediti di Fidi Toscana per euro 1.800,00 si riferiscono a contributi regionali per tirocini economizzati dalla Regione con D.D. n. 20994 del 2/12/2019. Relativamente ai restanti residui passivi di Regione Toscana per euro 11.260.000,00 essi si riferiscono a: - euro 760.000,00 per trasferimenti fondi in gestione relativi al microcredito per le imprese agricole che verranno contabilizzati da Fidi Toscana al momento del relativo incasso; - euro 10.500.000,00 relativi al Decreto n. 21480 del 20/12/2019 per trasferimento fondi in gestione relativi al "fondo regionale di garanzia" che verranno contabilizzati da Fidi Toscana al momento del relativo incasso.
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.613.679,55	€ 7.404.758,48	-€ 1.791.078,93	1) La differenza tra gli importi relativi alle prestazioni amministrative su MEE, pari a 1.791.078,93 corrisponde sostanzialmente agli interessi passivi ancora da maturare fino alla scadenza dei finanziamenti ed il cui ammontare è determinabile in modo certo al tasso fisso dello 0,3%.
TERME DI CASCIANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 102.284.667,04	€ 102.284.667,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
BAGNI DI CASCIANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
TERME DI CHIANCIANO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
TERME DI MONTECATINI	€ 0,00	€ 0,00	€ 184.081,44	€ 184.081,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 0,00	1)
GESTIONI COMPLEMENTARI TERLI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
AREZZO FIERE E CONGRESSI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.878.800,00	€ 1.540.000,00	€ 338.800,00	1) La differenza pari ad euro 338.800,00 è dovuta all'IVA 22% applicata in regime di split payment.
FIRENZE FIERA	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.622,32	€ 90.142,17	-€ 88.519,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 966.626,31	€ 1.049.584,48	-€ 82.958,17	1) Le differenze fra i crediti e i debiti comunicati dalla società con i residui attivi e passivi di Regione Toscana si riferiscono in entrambi i casi al mancato scomposto di canoni di locazione su lavori eseguiti. Pertanto se prendiamo in considerazione il credito netto di Firenze Fiera pari a euro 959.442,31 e il debito netto di Regione Toscana pari a euro 965.003,99 la differenza è pari ad euro 5.561,68 relativi a residui passivi della Regione Toscana da economizzare.
DESTINATION FLORENCE CONVENTION AND VISITORS BUREAU	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
COVIG	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.177.332,63	€ 1.825.858,55	€ 1.351.474,08	1) La differenza di euro 1.351.474,08 è relativa a: - euro 1.459.998,00 per impegni di Regione Toscana per investimenti esclusi dal riaccertamento straordinario non esigibili e, pertanto, non comunicati dal Consorzio; - euro 108.523,92 per crediti indicati da Co.Svi.G. e corrispondenti a residui passivi che la Regione Toscana ha reimpunito all'anno 2020.
INTERNAZIONALE MARMÌ E MACCHINE CARRARA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 0,00	1)
INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.006.578,00	€ 6.578,00	€ 18.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 886.878,70	€ 440,42	€ 886.438,28	1) La differenza pari ad euro 18.000.000,00 è imputabile alla contabilizzazione da parte della Regione Toscana dell'avvio del procedimento di escussione della garanzia fidejussoria di 18 milioni (Decreto n. 21844/2019). La differenza pari ad euro 886.438,28 è dovuta ad un impegno perente non comunicato come credito da parte della Società, ciò è imputabile alla mancata realizzazione degli interventi infrastrutturali al momento dell'investimento finanziato con tale contributo (Delibera CIPE 142/99 - 84/00 - 138/00).

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito del Regione v/società			Debito della società v/Regione	Differenze	Debito del Regione v/società			Credito della società v/Regione	Differenze	* Note
	imponibile	Iva	Totale Residui Attivi	Contabilità ente	Differenze	imponibile	Iva	Residui Passivi	credito dell'ente v/Regione	Differenze	Note
ENTRIMENTALI			Debito del Regione v/società								
CONSORZIO LAMMA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 222.980,00	€ 222.980,00	€ 0,00	1)
ARDSU	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.974.198,00	-€ 1.974.198,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.521.391,12	€ 4.521.391,12	€ 0,00	1) Euro 1.974.198,00 risultano essere relativi alla tassa sul diritto allo studio universitario periodo settembre/dicembre anno 2019, in fase di accertamento sull'esercizio 2020.
ARPAT	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.398.322,14	€ 1.398.322,14	€ 0,00	1)
TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.774,37	€ 3.774,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00	1)
ARTEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.022.817,27	€ 46.337,85	€ 1.976.479,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 395.047,19	€ 395.047,19	€ 0,00	1) La differenza pari ad euro 1.976.479,42 si riferisce: - ad un importo di euro 2.022.817,27 presente tra i crediti della Regione, ma non tra i debiti dell'Ente, per una regolarizzazione dell'incasso nell'anno 2020 per il versamento effettuato da ARTEA nel 2019, come da Art. 16 bis della LR 60/1999 - Restituzione dell'anticipazione di liquidità concessa ad ARTEA per l'esercizio 2019; - ad importi presenti tra i debiti comunicati dall'Ente, ma non tra i residui attivi della Regione, in particolare: euro 27,64 per IVA applicata in regime di split payment; euro 46.184,57 per rimborso di contributi previdenziali dell'anno 2019 accertati dalla Regione nel 2020 con accertamento n. 6248/2020.
EAUT	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE Società Agricola Survigiano S.r.l.	€ 0,00	€ 0,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 955.445,15	€ 955.445,15	€ 0,00	1)
IRPET	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 660.020,99	€ 660.020,99	€ 0,00	1)
ARS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.276.710,78	€ 1.276.710,78	€ 0,00	1)
ARTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
FIL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.545,19	€ 21.545,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.415.077,08	€ 1.414.645,48	€ 431,60	1) La differenza pari ad euro 431,60 è dovuta ad un'economia che sarà registrata nel corso del 2020.
ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 110.131,91	€ 110.131,91	€ 0,00	1)
ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.560,00	€ 4.560,00	€ 0,00	1)
Antro del Corchia S.r.l.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
ENTE PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 745.786,56	€ 745.786,56	€ 0,00	1)
Per la Regione Toscana il credito di euro 1.356.000,00 risulta contabilizzato con l'accertamento di entrata n. 3605/2020 imputato sull'annualità 2020 del bilancio regionale secondo il principio della competenza finanziaria potenziata. Per quanto riguarda la differenza pari ad euro 1.442.145,70, risultante anche fra i crediti comunicati dalla Fondazione e il debito di Regione Toscana, questa è stata regolarizzata nell'anno 2020 tramite commutazione in quietanza d'entrata dell'impegno n. 9836/2019 con l'accertamento n. 527/2019, reverse n. 558/2020.											
FOUNDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLA TOSCANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.442.145,70	€ 1.356.000,00	€ 86.145,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.808.000,00	€ 365.854,30	€ 1.442.145,70	1)
Fondazione Rete Toscana Classica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 137.500,00	€ 137.500,00	€ 0,00	1)
FOUNDAZIONE SISTEMA TOSCANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 180,00	€ 360,00	-€ 180,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.042.497,34	€ 2.042.497,34	€ 0,00	1) La differenza pari ad euro 180,00 si riferisce al canone annuo per la concessione dei locali del cinema La Compagnia, rispetto al quale sono in corso verifiche.
Casa della Creatività Soc. Cons. a r.l.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
FOUNDAZIONE TOSCANA SFETTACOLO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
ISTITUTO DEGLI INNOCENTI A.S.P.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 870.000,00	€ 1.020.000,00	-€ 150.000,00	1) La differenza pari ad euro 150.000,00 è costituita da due crediti vantati dall'Istituto, ma non esigibili nel 2019 e reimputati in sede di riaccertamento dei residui all'anno 2020.
Fondazione Istituto degli Innocenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
FOUNDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 0,00	1)
FOUNDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.266,00	€ 4.266,00	€ 0,00	1)
FOUNDAZIONE MAGGIO MUSICALE FIORENTINO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
FOUNDAZIONE TEATRO METASTASIO DI PRATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 761.603,96	€ 761.603,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.171.151,33	€ 1.203.917,73	-€ 32.766,40	1) La differenza pari ad euro 32.766,40 è costituita dalla somma algebrica fra i seguenti importi: - euro 3.900,00 presenti tra i residui passivi della Regione ma non tra i crediti della Fondazione relativi a contributi per tirocini; - euro 3.333,07 presenti tra i crediti della Fondazione ma non tra i residui passivi della Regione; si tratta di contributi per le attività previste dalla convenzione con Regione Toscana, il cui termine per la presentazione della rendicontazione è stato prorogato al 28 febbraio 2020 e che pertanto, in sede di riaccertamento dei residui, sono stati reimputati all'anno 2020; - euro 33.333,33 anch'essi presenti tra i crediti della Fondazione ma non tra i residui passivi della Regione; si tratta della quota attribuita ai prossimi anni 2020 e 2021 dalla convenzione per la realizzazione del progetto "Censimento archivi dello spettacolo" con atto n. 13309 del 25/7/2019.
FOUNDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 815.000,00	€ 908.600,00	-€ 93.600,00	1) La differenza pari ad euro 93.600,00 è costituita da un credito indicato dalla Fondazione per il quale Sviluppo Toscana S.p.A. risulta organismo intermedio (Decreto n. 8736 del 31/08/2016), tale credito non risulta esigibile al 31/12/2019 in quanto la rendicontazione non è stata istruita da Sviluppo Toscana. Di tale situazione dà peraltro atto l'asserazione trasmessa dall'organo di revisione contabile della Fondazione.
ENTE AUTONOMO MOSTRA VINI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 121.063,00	-€ 121.063,00	1) Euro 121.063,00 si riferiscono a contributi al fondo di dotazione di anni pregressi (2007, 2013, 2014); tali importi sono asseverati dal collegio sindacale e dal liquidatore. Con PEC dell'assessorato all'Agricoltura del 23/06/2017 è stato comunicato all'Ente di non ritenere dovuti tali importi.
CONSORZIO Z.I.A.	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.814,03	€ 36.224,82	-€ 12.410,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 769.192,00	€ 400.000,00	€ 369.192,00	1) La differenza di euro 12.410,79 è riconducibile alle modalità di contabilizzazione degli incassi derivanti da somme iscritte a ruolo da parte della Regione. La differenza per euro 369.192,00 fa riferimento ad un impegno di spesa escluso dal riaccertamento straordinario dei residui, ma non ancora esigibile alla data del 31.12.2019, in quanto relativo ad attività non rendicontata e/o con rendicontazione non verificata e, pertanto, non indicata dal Consorzio tra i crediti.
CONSORZIO METIS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 29.505,83	€ 28.679,99	€ 825,84	1) La differenza di euro 825,84 è dovuta ad un'economia che sarà registrata nel corso del 2020.

* Nota di verifica debiti/crediti:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) sottoscritta dall'organo di controllo societario/liquidatore
- 4) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 5) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Le differenze di importi, risultanti nelle colonne "Differenze", sono derivate da diversi sistemi di contabilizzazione fra l'Ente e le Società.

I dati certificati dalle Società sono conservati agli atti della Regione.